

Codice A1715A

D.D. 28 marzo 2023, n. 282

Articoli 11 e 17 legge regionale 5/2018. Modifica del gruppo di lavoro competente a svolgere attività ispettiva in materia faunistica. Aggiornamento delle procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva negli istituti di gestione faunistica (ATC, CA, AFV, AATV).



ATTO DD 282/A1700A/2023

DEL 28/03/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Articoli 11 e 17 legge regionale 5/2018. Modifica del gruppo di lavoro competente a svolgere attività ispettiva in materia faunistica. Aggiornamento delle procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva negli istituti di gestione faunistica (ATC, CA, AFV, AATV).

Visto l'articolo 14 della L. 157/1992, riguardante le norme generali sulla gestione programmata della caccia;

visto l'articolo 16 della L. 157/1992 riguardante l'autorizzazione, la regolamentazione e l'istituzione delle strutture private della caccia, quali le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie;

visti:

l'articolo 1 della l.r. 5/2018: "La Regione nel rispetto dei principi dettati dalla legge 11 febbraio 1992 n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in conformità alle direttive comunitarie e alle convenzioni internazionali in materia di tutela della fauna, dell'ambiente e del territorio, detta norme per la tutela, la conservazione e la gestione del patrimonio faunistico-ambientale";

l'articolo 11 della l.r. 5/2018 (Comitati di gestione degli ATC e dei CA. Natura ed organi) che prevede che la Giunta regionale con propri provvedimenti disciplina:

- a) la definizione delle competenze specifiche dei comitati di gestione e la definizione dei requisiti di ammissibilità dei componenti i comitati di gestione;
- b) la disciplina delle riunioni e dei sistemi di elezione di presidente e vice presidente;
- c) la pubblicità degli atti, la pubblicità e trasparenza dei bilanci;
- d) le verifiche da parte della Regione e le disposizioni inerenti al servizio di vigilanza degli addetti dipendenti.

L'articolo 17 della Legge Regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" (Aziende faunistico-venatorie ed aziende agri-turistico-venatorie);

l'articolo 28 della L.R. 5/2018 al comma 7 prevede che “Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, in attuazione della Legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della Legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della Legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente Legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

Richiamate, a tale proposito:

la DGR 8 maggio 1995, n. 179 - 45728, così come modificata dalla DGR 9 giugno 1995, n. 374 – 46962 con cui, in attuazione della legge regionale 53/1995 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione programmata della caccia e al calendario venatorio), sono stati approvati i comprensori omogenei e gli Ambiti Territoriali di Caccia e i Comprensori Alpini;

la DGR 28 dicembre 1998, n. 10 – 26362, così come da ultimo modificata con D.G.R. n. 13-6489 del 06.02.2023, con la quale sono stati determinati i “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, nonché la DGR 02 marzo 1998, n. 5-24032, così come da ultimo modificata con D.G.R. n. 13-6489 del 06.02.2023, con la quale è stato approvato lo Statuto tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini;

la D.G.R. n. 15-11925 del 08 marzo 2004 e ss.mm.ii con la quale sono stati approvati i criteri vigenti in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

la D.G.R. n. 62-9400 del 19 maggio 2003 e s.m.i. con la quale si stabilivano le disposizioni attuative generali in ordine alla funzione ispettiva in materia faunistica.

Vista la D.G.R. n. 34-11538 del 19 gennaio 2004 con la quale, tra l'altro, si autorizzava il Direttore della direzione “Territorio Rurale” ad individuare con propri provvedimenti le risorse umane da destinare ai gruppi di lavoro intersettoriali “Osservatorio regionale sulla fauna selvatica” e “Attività ispettiva in materia faunistica”;

vista la determinazione direttoriale n. 12 del 29 gennaio 2004 con la quale venivano definiti le procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva in materia faunistica di cui ai Capi II e III dell'allegato di cui alla D.G.R. n. 62-9400 del 19.05.2003, che potranno essere attuate per singole attività o per ambiti di attività;

vista la determinazione direttoriale n. 17 del 06/02/2004 con la quale si individuava il gruppo ispettivo in materia faunistica ed conseguentemente veniva attivato il nucleo ispettivo in materia faunistica che potrà avvalersi, per casi particolari, di altri tecnici regionali o collaboratori esterni competenti in materia;

visto che a seguito dell'inserimento di nuovi funzionari all'interno del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquicoltura e del pensionamento e trasferimento di altri funzionari e a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2018, (Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria) si rende necessario modificare ed integrare il gruppo ispettivo in materia faunistica di cui alla determinazione direttoriale n. 17 del 06/02/2004 e procedere all'aggiornamento delle procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva in materia faunistica.

Ritenuto pertanto opportuno:

- in sostituzione della determinazione dirigenziale n. 17 del 06/02/2004 individuare nel gruppo di lavoro in materia ispettiva di cui sopra, i seguenti dipendenti tutti incardinati nel Settore

“Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquicoltura”

- Cannizzaro Alberto
- Ragno Assunta
- Lavagno Mauro
- Auciello Paola
- Ruo Berchera Giovanna
- Cavallero Laura
- Marchetto Sabrina
- Zambruno Gian Paolo
- Motroni Nicola
- Airaudo Dario Giuseppe
- Bonito Cristina
- Cane Silvana
- Follis Maria Teresa;

- modificare, in sostituzione dell'allegato alla determinazione direttoriale n. 12 del 29 gennaio 2004 le procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva in materia faunistica così come disciplinate nell'allegato alla presente determinazione, quale parte integrale e sostanziale.

Stabilito che la partecipazione al gruppo di lavoro “Attività ispettiva in materia faunistica” non modifica l'appartenenza al Settore del personale incaricato;

stabilito che il Gruppo di lavoro risponde direttamente del proprio operato e riferisce dell'attività svolta al Direttore regionale e/o alla Dirigente di Settore Responsabile in materia.

Stabilito che per ogni attività di sopralluogo ispettivo deve essere redatto un verbale firmato dai dipendenti che hanno effettuato l'attività ispettiva e vistato dalla Responsabile del Settore;

visto il nulla osta espresso dal Dirigente del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquicoltura;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i

vista la D.G.R. 29 aprile 2022, n. 1-4936 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.) per gli anno 2021-2024 della Regione Piemonte ed attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articolo 14 della legge 157/1992 riguardante le norme generali sulla gestione programmata della caccia;
- articolo 16 della legge 157/1992 riguardante l'autorizzazione, la regolamentazione e l'istituzione delle strutture private della caccia, quali le aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV);
- articolo 11 della Legge Regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria";
- articolo 17 della Legge Regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" (Aziende faunistico-venatorie ed aziende agri-turistico-venatorie);
- Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

determina

- Di definire il gruppo ispettivo in materia faunistica individuando i seguenti dipendenti:

- Cannizzaro Alberto
- Ragno Assunta
- Lavagno Mauro
- Auciello Paola
- Ruo Berchera Giovanna
- Cavallero Laura
- Marchetto Sabrina
- Zambruno Gian Paolo
- Motroni Nicola
- Airaudo Dario Giuseppe
- Bonito Cristina
- Cane Silvana
- Follis Maria Teresa;

- di modificare, in sostituzione dell'allegato alla determinazione direttoriale n. 12 del 29 gennaio 2004 le procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva in materia faunistica così come disciplinate nell'allegato alla presente determinazione, quale parte integrale e sostanziale.

La partecipazione al gruppo di lavoro "Attività ispettiva in materia faunistica" non modifica l'appartenenza al Settore del personale incaricato.

Il Gruppo di lavoro risponde direttamente del proprio operato e riferisce dell'attività svolta al Direttore regionale e/o alla Dirigente di Settore Responsabile in materia.

Per ogni attività di sopralluogo ispettivo deve essere redatto un verbale firmato dai dipendenti che hanno effettuato l'attività ispettiva e vistato dalla Responsabile del Settore.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRETTORE
(A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA FUNZIONE ISPETTIVA IN MATERIA FAUNISTICA

1. FINALITÀ'

Il presente documento disciplina le modalità di esercizio della funzione ispettiva in materia faunistica, in relazione ai compiti attribuiti alla struttura regionale competente in materia di Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 17 della legge regionale 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria". e dei relativi provvedimenti attuativi.

2. MODALITÀ' DI ATTUAZIONE DELLA FUNZIONE ISPETTIVA NEI CONFRONTI DEGLI ATC E CA.

2.1 Verifiche in ordine alle attività tecnico-faunistiche dei Comitati di Gestione degli ATC e dei CA:

- Verifica, a campione, delle procedure di ammissione dei cacciatori previsti dalle norme e dai provvedimenti regionali.
- Verifica sull'ammissione in deroga.
- Verifica, a campione, sulle quote di partecipazione dei cacciatori ammessi.
- Verifica delle autorizzazioni e delle corrette procedure attuate per il recupero dei capi feriti.
- Verifica delle procedure per la corretta immissione integrativa di fauna selvatica nelle zone di caccia programmata secondo le indicazioni programmatiche annuali.
- Verifica della corretta effettuazione del censimento, finalizzato ai piani di prelievo numerico, della tipica fauna alpina e finalizzato ai piani di abbattimento selettivo degli ungulati.
- Viste le deliberazioni del Comitato di gestione, verifica a campione riguardante il conferimento dell'incarico alla guardia venatoria, di ispezionare la corretta tabellazione perimetrale per Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aree a caccia specifica (ACS) e aree di caccia al cinghiale a squadre. Verifica diretta, a campione, della corretta apposizione tabellare.
- Verifica amministrativa sul corretto funzionamento dei centri di controllo sugli abbattimenti degli ungulati.
- Verifica amministrativa sulla gestione delle risorse introitate.
- Verifica a campione sulle corrette procedure e sulla corretta tempistica in ordine alla liquidazione dei danni.
- Controlli sull'attività dei corsi di preparazione e aggiornamento guardie volontarie e corsi di abilitazione dei cacciatori alla caccia di selezione agli ungulati.

- Verifica a campione della conformità degli atti posti in essere dagli Organismi di Gestione degli ATC e CA alle norme vigenti in materia.
- Accertamenti della regolare utilizzazione dei contributi erogati dalla Regione agli organismi di gestione degli ATC e CA nonché dei finanziamenti erogati a soggetti diversi per attività inerenti a progetti speciali.
- Verifica delle attività dirette alla valorizzazione dell'Ambiente e alla ricostituzione di una presenza faunistica ottimale sul territorio.

2.2. Oltre a quanto previsto dal comma precedente, gli Ispettori possono svolgere altri controlli che si rendessero necessari anche a seguito di esposti, denunce, segnalazioni.

2.3 Per ogni attività di sopralluogo ispettivo deve essere redatto un verbale firmato dai dipendenti che hanno effettuato l'attività ispettiva e vistato dalla Responsabile del Settore. L'originale è depositato agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura e una copia deve essere trasmessa alla struttura ispezionata.

3. MODALITÀ' DI ATTUAZIONE DELLA FUNZIONE ISPETTIVA NEI CONFRONTI DEGLI ISTITUTI DI GESTIONE PRIVATA DELLA CACCIA (AATV E AFV).

3.1 Verifiche in ordine alle attività tecnico-faunistiche delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie.

- Corretta delimitazione tabellare delle aziende faunistico venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV) e delle zone per addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia.
- Verifica se la tabellazione relativa alle perimetrazioni, ecc. è conforme all'autorizzazione regionale
- Verifica se nelle AATV e nelle AFV sono state autorizzate e sono state delimitate le zone in cui sono permessi l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo esclusivamente su fauna selvatica di allevamento, o senza facoltà di sparo.
- Verifica in ordine al rispetto delle norme relative alle gare per i cani da caccia.
- Verifica se il personale di vigilanza corrisponde ai nominativi segnalati alla Regione e se i medesimi sono in possesso dell'apposito decreto.
- Verifica, a campione, del rispetto delle disposizioni in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni da parte del concessionario con particolare riferimento alle tempistiche.
- Verifica dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale.
- Verifica delle misure poste in essere e loro stato di attuazione in ordine ai piani di conservazione e ripristino ambientale.
- Verifica amministrativa volta ad accertare l'eventuale immissione di fauna selvatica.
- Verifica della regolare effettuazione dei piani di abbattimento.
- Verifica amministrativa in ordine all'effettuazione del censimento degli ungulati e della tipica fauna alpina.

- Verifica di eventuali contenziosi con proprietari/conduttori.
- Verifica di eventuali recessi dal consorzio, o disdette dalle Convenzioni in base alle disposizioni dello Statuto o delle Convenzioni.
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma pluriennale.
- Verifica se il concessionario ha trasmesso la relazione di cui agli articoli 16 e 32 (risarcimento danni alle colture agricole) della D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 "Criteri in ordine alla Istituzione, al Rinnovo, alla Revoca, alle Dimensioni Territoriali e alla Gestione delle Aziende Faunistico-venatorie e delle Aziende Agri-turistico- Venatorie".

3.2. Oltre a quanto previsto dal comma precedente, gli Ispettori possono svolgere altri controlli che si rendessero necessari anche a seguito di esposti, denunce, segnalazioni.

3.3 Per ogni attività di sopralluogo ispettivo deve essere redatto un verbale firmato dai dipendenti che hanno effettuato l'attività ispettiva e vistato dalla Responsabile del Settore. L'originale è depositato agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura e una copia deve essere trasmessa alla struttura ispezionata.